La sentenza emessa dal tribunale di Savona

Condannato a un anno l'ingegnere comunale

Enzo Lombezzi riconosciuto colpevole di aver sistemato, a spese dell'amministrazione, la strada che porta a casa sua - Assolto da altre accuse - Concessa la condizionale

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 settembre.

(s.ch.) L'ingegnere capo del comune di Savona, Enzo Lombezzi, è stato condannato a un anno di reclusione, 5 giorni di arresto, mezzo milione di multa e 50 mila di ammenda, con l'interdizione dai pubblici uffici per un anno, in base a due dei sette capi di imputazione per i quali era stato rinviato a giudizio, e a una contravvenzione alle norme edilizie. E' stato invece assolto, con formula ampia, dalle altre accuse. Il tribunale di Savona (presidente Gatti, giudici a latere Barbarisi e Meloni, pubblico ministero Stipo, cancelliere Simoncini) gli ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Secondo quanto si legge nel dispositivo della sentenza, Enzo Lombezzi è stato condannato «per avere, quale ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Savona, sollecitato e provocato, a prevalente suo privato interesse, la sistemazione e la bitumatura della strada privata via Pier Della Francesca, che conduce a villa adibita a privata abitazione dell'imputato e dei suoi familiari, eseguite dall'impresa "Ebea" e spese integrale dell'amministrazione comunale di Savona, nel luglio del 1968», e «per aver sollecitato e fatto costruire una ringhiera ai bordi della strada privata via Pier Della Francesca, con tondini di ferro fatti prelevare nel magazzino dei cantonieri comunali di Savona, a prevalente suo interesse privato ed a spese dell'amministrazione, nella primavera del 1968».

I cinque giorni di arresto e le 50 mila lire di ammenda si riferiscono invece a una contravvenzione alle norme edilizie, «per aver iniziato i lavori di trasformazione della casa rustica "Melonuovo" di località Burrè prima che fosse stata rilasciata la licenza edilizia prescritta». Di questo reato era imputata anche la moglie dei Lombezzi, Lidia Garbarino, che è stata assolta per non aver commesso il fatto.

L'ingegner Lombezzi è stato assolto, perchè il fatto non costituisce reato, da tutte le altre imputazioni: era accusato anche di aver preso parte a riunioni della commissione edilizia in cui vennero approvati progetti da lui redatti su incarico del Comune, ma fuori dall'orario di lavoro.

Stamane, alla ripresa dell'udienza (ieri il pm aveva chiesto la condanna dell'imputato a un anno e 6 mesi di reclusione) hanno parlato i difensori, avvocati Rosso e Guastavino di Savona. A grandi linee, le loro argomentazioni sono state le seguenti: la strada privata Pier Della Francesca venne sistemata, bitumata e dotata della ringhiera essendo divenuta di pubblica utilità; l'ingegner Lombezzi partecipò alle riunioni della commissione edilizia per illustrare i suoi progetti, ma non prese parte alla discussione e al voto.

In caso di condanna penale di un suo dipendente l'amministrazione municipale può adottare il provvedimento della sospensione cautelativa del servizio. Verosimilmente è quanto dovrà stabilire, anche in questo caso, la giunta comunale di Savona.

Enzo Lombezzi, l'ingegnere comunale condannato a Savona

Savona: i benzinai contro gli aumenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

(s. s.) Il consiglio provinciale della «Federazione autonoma italiana benzinai», aderente alla Confesercenti, ha preso posizione contro la richiesta d'aumento del prezzo dei carburanti, proposta dalla società petrolifera.

In un documento approvato al termine di un'animata seduta, il sindacato provinciale accusa il governo e in particolare il ministero dell'Industria e Commercio di aver fatto poco per «controllare i prezzi dei prodotti petroliferi, accettando sempre come veritieri i conti presentati dalle stesse società» e invita all'aumento del prezzo dei combustibili e dei carburanti una spinta all'aumento del costo della vita che «potrebbe far peggiorare ulteriormente le condizioni di vita dei meno abbienti, specie alle soglie dell'inverno».

Il sindacato provinciale contesta quindi la richiesta delle società, rilevando che le aziende, mentre chiedono aumenti dei prezzi, continuano a spendere centinaia di milioni in nuovi impianti e in arrischiate campagne pubblicitarie e, cosa ancor più grave, concedono ai privati centinaia di cisterne, «rendendo prodotti petroliferi a prezzi notevolmente inferiori a quelli normalmente praticati, senza che ci siano controlli sia di natura fiscale che di sicurezza».

Infine, nel richiedere al governo precisi impegni per la realizzazione del piano petrolifero nazionale, il sindacato invita i gestori, le organizzazioni dei lavoratori e quanti credono nella democrazia a far fronte comune nella battaglia contro l'aumento dei prezzi e per un effettivo controllo sui costi dall'origine alla distribuzione.

Sanremo: aveva armi condannato a 1 anno

Sanremo, 30 settembre.

(m. v.) Giuseppe Di Salvo, 37 anni, di commerciante marmoraio colleviolo nella sparatoria avvenuta il mese scorso nel night club «I torchietti» di Bussana, è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale di Sanremo. Doveva rispondere di porto illegale e detenzione di armi (una pistola 7,65 e un pugnale da sub-acqueo). Riconosciuto colpevole è stato condannato ad un anno e due mesi di reclusione con i benefici di legge: subito dopo la sentenza è stato scarcerato.

La notte del 23 agosto scorso il night «I torchietti» a Bussana, trasformato in una bisca dove si giocava ai dadi «americano», fu teatro di una sparatoria, avvenuta alle otto del mattino al momento della divisione delle vincite. Vi fu un ferito: Franco Volpi, 33 anni.

Quando la polizia si recò sul posto in un capannone poco lontano dal locale trovò Giuseppe Di Salvo. In una perquisizione sulla sua autovettura furono trovati la pistola ed il pugnale.

In un primo momento si era ritenuto che il commerciante (collabora con la rivista della «Bottega ebraica» di corso Imperatrice) fosse il feritore del Volpi. Poi l'accusa cadde e il Di Salvo venne rinviato a giudizio per porto abusivo e detenzione di armi.

In moto si scontra con un'auto: morente

Imperia, 30 settembre.

(b. v.) Un pensionato, Giuseppe Lonza, 72 anni, di Almè Lombardo (Bergamo), operaio avventizio addetto alla raccolta dei rifiuti urbani, è rimasto vittima di uno scontro sulla via Aurelia nel pressi di San Bartolomeo ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Imperia.

Nel tardo pomeriggio di ieri, l'uomo, su un ciclomotore, si è scontrato, per cause non ancora accertate, con un'auto guidata da Domenico Casalini, 31 anni.

Lonza ha riportato gravi lesioni interne ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, durato oltre 4 ore: le sue condizioni sono disperate.

Sedicenne sulla moto finisce contro camion

Imperia, 30 settembre.

(b. r.) Nel pomeriggio, lo studente Mario Salomone, 16 anni, di Imperia, in moto si è scontrato contro un camion, guidato da Giacomo Pagotton, 36 anni, di Vallebona.

L'incidente è avvenuto sul rettilineo di via Matteotti, davanti al palazzo comunale, verso le 15. Nello scontro Salomone ha riportato trauma cranico e frattura di una gamba e d'un braccio; ricoverato all'ospedale di Imperia, guarirà in 40 giorni.

Finora quattro le persone colpite, scoperte sei portatrici sane

"Microepidemia,, di salmonella a Sanremo Sono stati chiusi due reparti dell'ospedale

Una gestante, quattro infermiere e una religiosa "portavano" la malattia - Bloccati i ricoveri a maternità e ginecologia - Analisi su degenti e inservienti - "La situazione è sotto controllo", sostengono le autorità

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 settembre.

Si può quasi parlare di una microepidemia da salmonellosi a Sanremo. Questa sera sono stati resi noti i ricoveri in due reparti dell'Ospedale Civile. A tutt'oggi sono quattro i contagiati, tutti in isolamento. Sono: Rosaria Buonaccorsi, 30 anni, moglie di un pescatore, che abita a Sanremo (è stato questo il primo caso: colpita da infarto, era stata contagiata all'interno del nosocomio dopo quattro giorni di degenza); Margherita Santini, 50 anni, abitante ad Arma di Taggia; Luciz Olioli, 33 anni, da Sanremo, e Giovanni Bruno, 45 anni, da Coldirodi, che, a quanto è stato accertato, ha contratto la salmonellosi di tipo atipy (febbre tifoide) bevendo dell'acqua non potabile nella frazione ove abita.

Le tre donne sono state contagiate (anche questo è stato accertato) direttamente in ospedale, con ogni probabilità da quattro infermiere che erano state a contatto con loro: Carla Bauduino, 26 anni, residente ad Arma di Taggia; Agnese Saldo, 48 anni; Maria Fontana, 33 anni, e Bianca Ferrari, 35 anni, tutte abitanti a Sanremo, le cui analisi, ordinate dalle autorità sanitarie dopo ch'era stato accertato il caso Buonaccorsi, hanno dato esito positivo, come «portatrici sane».

Altre due persone sono state riconosciute come portatrici sane di salmonellosi: una suora, della quale le autorità sanitarie tacciono il nome che esplica la propria attività d'insegnante in un istituto scolastico sanremese, e una gestante, Adriana Moni, 26 anni, che abita a Sanremo in via Martiri della Libertà 359, ricoverata nel reparto ginecologico dell'ospedale per disturbi correnali alla sua incipiente maternità. Quest'ultimo caso ha indotto il presidente del civico ospedale, avvocato Franco Moreno, sentito il direttore sanitario, a disporre affinchè con effetto immediato siano bloccati i ricoveri nei reparti maternità e ginecologia, dove la paziente era stata ricoverata. Nei due reparti vi sono cinquanta degenti, tredici neonati e venti partorienti.

Sono quindi complessivamente dieci le persone coinvolte nella «microepidemia» (così è stata definita dalle autorità sanitarie): quattro casi di salmonellosi e sei di portatrici sane.

La gestante ha preoccupato particolarmente: è noto, infatti, come le autorità sanitarie temano soprattutto che la malattia colpisca i neonati e i bambini in genere, perchè in questo caso può essere letale.

E' stata disposta un'accurata profilassi protettiva che è incominciata con l'isolamento della signora Moni. I due reparti verranno accuratamente disinfettati e poi, dopo tutte le analisi, verranno, almeno si suppone, riaperti ai normali ricoveri.

Oggi l'ospedale sanremese, le altre iniziative ha chiesto la consulenza del professor Ferdinando Petrilli direttore dell'Istituto d'igiene e sanità di Genova. «Sono casi che sono emersi evidenti — dice l'avv. Moreno — in seguito alla decisa opera di controllo e prevenzione posta in atto dalla direzione dell'ospedale non appena è stato individuato il primo caso di salmonellosi. La situazione non deve in nessun modo preoccupare la popolazione. Va detto che infezioni da salmonella non costituiscono una novità. Tutti gli anni se ne verificano. Quest'anno tutti noi siamo spinti ad agire con particolare accorgimento sotto la psicosi dei gravi fatti di Avellino. Le persone adulte colpite non devono temere gravi conseguenze dalla malattia. Da parte nostra però dobbiamo erigere nei limiti del possibile una barriera protettiva per i neonati ed i bambini. A questo proposito è stato predisposto, tra l'altro, un urgente servizio di trasporto a Genova presso l'attrezzato ospedale infantile del "Gaslini" di tutti i bambini e neonati sospetti di salmonellosi. Siamo in continuo contatto con le autorità regionali e con gli ospedali vicini. Insomma — ha concluso Moreno — stiamo stendendo una rete di sicurezza. La popolazione può stare tranquilla: siamo allo stadio di una semplice microepidemia, come se ne verificano molte durante l'anno.

Tutti i casi di soprattutto nasi sono stati riscontrati nell'ambito ospedaliero, tranne quello della suora insegnante. In questa circostanza l'azione profilattica dell'ufficiale sanitario prof. Alessandro Grappiolo, è stata particolarmente severa ed immediata. La religiosa, anch'essa portatrice sana, è stata sottoposta ad isolamento domiciliare fiduciario, mentre tutti coloro che sono stati in contatto in qualche modo con la suora o comunque sono entrati nell'istituto, sono stati sottoposti ad esame che ha avuto esito negativo.

Visto l'insorgere della «microepidemia» tenuta comunque sotto stretto controllo, stamane in ospedale si sono riuniti il medico regionale, quello provinciale, l'ufficiale sanitario del Comune ed il direttore del laboratorio provinciale di analisi e profilassi. Il vertice è stato voluto dal direttore sanitario del nosocomio sanremese. Lo scopo era predisporre ogni forma di indagine e analisi per accertare le cause (questo sembra essere l'aspetto più sconcertante dell'intera vicenda) per le quali le dieci persone sino ad ogni interessate da salmonellosi, abbiano rivelato ben cinque tipi di virus diversi: del tipo C2 e C3 Manchester, Thenessee Agona, gruppo B e, come si è detto, per Giovanni Bruno, di tipo Tify.

«Non c'è motivo di allarme — dice il professor Alessandro Grappiolo, che, dopo il primo caso, da una decina di giorni ha disposto affinchè fossero applicate a Sanremo le più severe misure profilattiche — *la microepidemia (è ormai certo) si è manifestata nell'ambito ospedaliero dove, ovviamente, è più agevole controllare la diffusione*».

Quali sono le cause che hanno determinato la «microepidemia» di salmonellosi a Sanremo? Risponde lo stesso professor Grappiolo: «*Analizzando la posizione delle quattro infermiere sicure portatrici sane scarterei il vitto. Una sola, la Baudino, che non è sposata, alle volte si ferma a mangiare presso la mensa dell'ospedale. Le altre vanno a casa loro, sempre. Ed allora potrebbe essere sfuggita l'acqua. Ora abbiamo provveduto alla disinfezione dell'intero impianto idrico cittadino, ma le cause potrebbero derivare da qualsiasi altra ragione. Il contagio alle pazienti può essere avvenuto in mille modi, persino mediante le lenzuola toccate dalle signore infermiere e poi portate alla bocca dalle degenti*».

Intanto, malgrado i pronti interventi profilattici, sono possibili altri casi di salmonellosi. In questo ultimo mese altre ammalate sono state a contatto con le infermiere «portatrici sane». Alcune, una volta dimesse, sono partite per i luoghi di residenza. Sono state richieste le analisi: se ne attende l'esito.

Renato Olivieri

Un terzo caso nel Savonese è un'ostetrica del S. Paolo

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 settembre.

(s. ch.) Terzo caso di salmonellosi a Savona. Ha colpito Emilia Minetti, 38 anni, abitante a Legino, ostetrica dell'ospedale San Paolo, che ha dovuto essere ricoverata nel reparto di isolamento del padiglione Vigiola, in località Valloria. L'ostetrica, che era a riposo da alcuni giorni, ha accusato ieri i primi sintomi del male. Si è recata dal medico, che ne ha disposto l'immediato ricovero. Gli esami hanno poi stabilito che è ammalata di salmonellosi. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Emilia Minetti è la terza persona colpita da questa malattia nel Savonese. L'altro ieri era stata la volta di un giovane di Savona, mentre, il giorno prima, era toccato a Olivia Viesse, 73 anni, residente a Torino, in corso Sebastopoli. La Viesse era in cura alle Molinette e poi al Marino Piemontese di Losno per la frattura a una gamba. Proprio a Losno i sanitari accertarono che era affetta dalla salmonellosi, poi degenerata in tifo.

Al San Paolo sono in atto già da tempo accurate misure preventive contro la salmonellosi. Sono stati effettuati accertamenti sanitari su tutti i dipendenti del padiglione Astengo, che ospita i reparti di maternità e ginecologia. Al momento del ricovero, analoghi esami vengono eseguiti su tutti gli ammalati e sulle partorienti. Identica precauzione è presa per i neonati.

Il San Paolo effettua gratuitamente gli esami per accertare l'eventuale presenza della salmonellosi su tutte le persone che sono state ricoverate al padiglione Astengo, e dimesse prima dell'inizio degli accertamenti sanitari decisi giorni or sono e ancora in atto. L'Astengo è anche stato accuratamente disinfettato. Per motivi profilattici è stato ridotto al minimo il tempo delle visite dall'esterno ai ricoverati.

L'inaugurazione ufficiale avverrà sabato prossimo alle ore 10

Si apre alle Manie il primo percorso verde cioè passeggiare e far ginnastica nei boschi

L'iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo di Savona - Lungo un sentiero di due chilometri sono sistemate piazzole con attrezzi ginnici per le varie specialità - Un modo nuovo per passare le giornate di festa in mezzo al verde

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

*Ce ne sono seicento in Germania, trecento in Svizzera, centinaia in Olanda, Danimarca e in altri Paesi. Il nostro è il settimo d'Italia. E' lungo circa due chilometri, attraversa pinete e boschi ceduti ed ha quindici piazzole ginniche. Si tratta del primo «percorso verde» esistente in Liguria e, come si è visto, uno dei pochi sinora realizzati in Italia. E' dovuto all'Ente provinciale per il turismo che, con tale iniziativa, ha inteso rilanciare il problema dei parchi naturali e contribuire alla valorizzazione dell'entroterra ascoperto — come osserva il presidente dottor Giovanni Bono — dagli stranieri».

«I percorsi verdi, aggiunge, ci sono stati suggeriti da esperienze straniere ed in particolare dalla calorosa accoglienza che essi hanno avuto in Germania ed in Svizzera. Si tratta di sentieri attrezzati, totalmente inseriti in ambienti naturali, di facile accesso nei quali, in apposite piazzole, è possibile anzi è consigliabile, fare esercizi ginnici».

Localizzato sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra di Noli-Finale, quello ligure è raggiungibile direttamente dalla strada Noli-Voze. E' un sentiero che si snoda per circa due chilometri ad una quota massima di quattrocento metri. Attrezzi ginnici «rustici» sistemati nelle piazzole offrono la possibilità di effettuare esercizi di salto, torsione, flessione, equilibrio ed altro, il tutto all'aria aperta fra boschi e prati. Inoltre il diverso grado di difficoltà consente a tutti di trarne vantaggio: giovani e meno giovani, uomini e donne.

Oltre che per il particolare valore ecologico, l'iniziativa è degna di attenzione anche per altri aspetti. La strada di accesso ed il «percorso verde» offrono spunti panoramici, permettono scoperte artistiche notevoli e, inoltre, danno la possibilità di acquistare prodotti agricoli genuini (uova, frutta, polli, miele, salumi, pane casereccio) presso le case coloniche.

Giovanni Bono

Il secondo tempo Bono lo farà con alcuni assessori.

Un altro motivo di interesse è dato dal tracciato quasi completamente uniforme. Unico per un terzo — sottolinea il presidente dell'E.p.t. — sugli un vecchio sentiero che è stato opportunamente sistemato. Gli altri due terzi sino stati aperti in mezzo ai boschi con il pieno rispetto della natura e dell'ambiente. Lungo tutto il percorso sono stati sistemati cartelli segnaletici e nelle piazzole è anche indicato il tipo di esercizio ginnico consigliato».

Il dottor Bono ed i suoi collaboratori sono convinti che l'iniziativa sarà ben accolta non solo dagli stranieri ma anche dagli abitanti locali e che presto a questo primo percorso se ne affiancheranno altri. «E', a mio avviso — afferma — una cosa più importante di quanto possa sembrare e sono certo che avrà un grande successo. La nostra intenzione è quella di realizzare almeno una decina di tali percorsi e di illustrarli poi in un opuscolo da distribuire in Italia e all'estero. Certo è necessaria la collaborazione non solo delle aziende di soggiorno ma anche dei comuni e di altri enti come la Forestale, ed è indispensabile che si provveda al mantenimento, alla vigilanza ed alla pulizia di questi percorsi. Altrimenti tutti i nostri sforzi finiranno nel nulla».

Il «percorso verde delle Manie» verrà inaugurato sabato prossimo alle 10, alla presenza di autorità e di rappresentanti di enti ed associazioni.

Nicolò Siri

Laigueglia: più turisti nel mese di agosto

Laigueglia, 30 settembre.

L'andamento turistico di Laigueglia nel mese di agosto è positivo con 241.206 giornate di presenza: l'incremento rispetto lo stesso mese dello scorso anno è di 4213 unità pari all'1,8 per cento. I consuntivi statistici registrano una lieve flessione delle presenze straniere (- 507 pari allo 0,9 per cento) e un sensibile aumento di belgi, olandesi e francesi, i quali hanno fatto registrare la più alta percentuale di aumenti (più 23,9). In netta flessione invece (- 9,3 per cento) i turisti scandinavi, svedesi in particolare.

Pietra Ligure avrà i consigli di zona

Pietra Ligure, 30 settembre.

(s. d.) Anche a Pietra Ligure saranno istituiti Consigli di zona, che avranno la funzione di stabilire uno stretto rapporto fra il Consiglio Comunale e la popolazione, rapporto attraverso il quale si possano liberamente esprimere le esigenze che scaturiscono dalle zone di competenza. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale, precisando che il regolamento e le strutture necessarie al funzionamento dei consigli e la data di indizione delle elezioni saranno decise entro la fine dell'anno. Delle caratteristiche socioeconomiche e territoriali della cittadina, le zone sono state identificate in linea di massima nel modo seguente: *Centro storico* (dalla stazione ferroviaria al torrente Maremola, con confine nord via della Cornice e regione Peagne); *Levante* (dal torrente Maremola al confine con Borgio Verezzi); *Ponente* (dalla stazione ferroviaria e via della Cornice al confine con Loano); *Monti* (dall'inizio di via Ranzi, con tutte le borgate della frazione).

Un'ostetrica del S. Paolo è in isolamento

Un'ostetrica dell'ospedale San Paolo di Savona, Emilia Minetti, 38 anni, abitante a Legino, è stata ricoverata nel reparto di isolamento del padiglione Vigiola, in località Valloria, per salmonellosi. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Sono così salite a tre le persone colpite da questa malattia nel Savonese.

Chiuso l'asilo a S. Margherita

Due vigilatrici erano portatrici sane di salmonella

S. Margherita, 30 settembre.

(g. m.) Due casi di portatori sani di salmonella sono stati riscontrati a Santa Margherita Ligure tra le sei vigilatrici dell'asilo nido gestito dall'Opera nazionale maternità e infanzia. L'ha comunicato, dopo esperimenti sulle sei vigilatrici, il Laboratorio di Igiene e Profilassi di Genova.

Su segnalazione dell'Onmi, l'ufficiale sanitario del comune di Santa Margherita, dott. Aldo Vitale, per attuare tutte le misure preventive nonchè gli esami di laboratorio atti ad evitare il diffondersi della malattia, ha ordinato a partire da domani mattina, la temporanea chiusura dell'asilo di via Buonincontri 3, frequentato da una trentina di bambini dai tre mesi ai tre anni di età. Si prevede che il provvedimento rimanga in vigore per almeno venti giorni.

Le due vigilatrici risultate portatrici sane della salmonella vengono sottoposte a terapia clorato-antibatterica, mentre tutti trenta i bambini che frequentano l'asilo saranno subito sottoposti ad esame delle feci e del sangue al fine di accertare eventuali casi di salmonellosi.

Alassio: "dimenticata" da parecchio tempo

Una donna mentre fa pulizia trova una bomba in cantina

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 30 settembre.

Una donna ad Alassio, mentre era intenta a fare pulizia in cantina, ha trovato una bomba.

Giuseppina Paggetto, 59 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 184/22, stamane è scesa in un box del seminterrato del palazzo in cui abita, per mettere un po' d'ordine. Spostando casserte, tavole e cianfrusaglie, si è trovata di fronte ad un oggetto che ha intuito essere una bomba; vicino c'era anche una rivoltella «Beretta» calibro 9, in cattivo stato di manutenzione.

La donna ha chiamato il commissariato di pubblica sicurezza ed il brigadiere Matteo Scola, con un sopralluogo, ha confermato i suoi timori, accertando che si trattava di una bomba a mano «Srcm», più nota come «Balilla», il tipo tuttora in dotazione alle Forze Armate. L'arma e la bomba sono state sequestrate e sono in corso indagini, ma si presume che siano state deposte in cantina molto tempo addietro, dal coniuge della Paggetto, Manuele Boioli, morto alcuni anni fa.

e. m.

SAVONA — Oggi alle 16 nel ridotto del teatro Chiabrera si tiene un'assemblea dei partecipanti al corso, abitanti ordinari e speciali della provincia per la costituzione di un organismo permanente

Sparatoria a Diano per un finanziamento

(Dal nostro corrispondente)

Diano Marina, 30 settembre.

(b. v.) Allarme a Diano Marina, in via Diano Calderina, verso le 13 di questo pomeriggio, sono stati esplosi una decina di colpi di rivoltella cal. 22 che hanno creduto una violenta lite fra tre uomini. Non vi è stato alcun ferito e lo sparatore, Rocco Brancolino 43 anni, fuggito dopo l'episodio è riuscito dai carabinieri. Non sono conosciuti non è stata formulata alcuna accusa precisa non essendo ancora stato accertato se abbia sparato in aria o se invece volesse veramente colpire i suoi due avversari Cesare Bertonasco, 22 anni, da Camerano (Cuneo) e Bruno Bracciano, 35 anni, abitante a Diano Marina.

Secondo i primi accertamenti la lite è scoppiata quando Brancolino ha chiesto spiegazioni a Bertonasco il quale avrebbe sospeso da poco il finanziamento con una delle sue ditte. Probabilmente il Bracciano è intervenuto come paciere e ciò avrebbe scatenato l'ira di Brancolino che, estratta la rivoltella dai pantaloni, ha cominciato a sparare.

Aggredì una turista sul treno: 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 30 settembre.

(b. v.) Per avere aggredito in treno una giovane francese, Francesco Ricevuto, 28 anni, abitante a Ventimiglia, via Lago 3, è stato condannato oggi dal tribunale di Imperia a 6 mesi di reclusione con la condizionale, oltre al pagamento delle spese processuali.

Il 24 gennaio 1974 un agente in servizio sul treno Ventimiglia-Genova udì giungere grida d'aiuto, da uno scompartimento di seconda classe dal quale uscì subito dopo, sconvolta, una giovane Xaviere Teresi, 21 anni, abitante a Nizza, via dei Arenes 66. La Teresi riferì all'agente che il Ricevuto, poco prima, l'aveva spinta violentemente contro un finestrino, cercando di baciarla, senza riuscirvi.

Il giovane ha sostenuto in istruttoria di essere stato vittima di un equivoco: «Mentre ero seduto — ha detto — la ragazza mi è caduta addosso per la improvvisa scossa del treno...».

Donna scippata di 10 milioni a Sanremo: per paura dei ladri teneva i soldi ed i gioielli nella borsetta

Di sera nel centro della città - Altro episodio: rinviato a giudizio perchè truffava il nipote

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 30 settembre.

(m.r.) Scippo da 10 milioni ieri notte a Sanremo ai danni di una turista milanese che per paura che i ladri le svaligiassero l'appartamento portava sempre con sè nella borsetta soldi e gioielli.

Amelia Visconti, 50 anni, domiciliata in corso Degli Inglesi 203, ieri sera, verso le 22, mentre attraversava piazza Eroi Sanremesi, è stata aggredita da due giovani in moto che le hanno strappato la borsetta. In essa la donna aveva liquido e gioielli per un valore di oltre 10 milioni.

«Ho sempre avuto paura che durante le mie assenze i ladri rubassero in casa — ha detto la Visconti ai carabinieri presso i quali ha sporto denuncia — e non ho pensato all'eventualità di uno scippo. Purtroppo ero sola, stavo rincasando, e nonostante abbia cercato di resistere alla spinta, ho dovuto lasciare la borsetta per non cadere a terra».

I due giovani — entrambi sui vent'anni — una volta impossessatisi della borsa, si sono diretti verso via Martiri, facendo perdere le loro tracce. Il ciclomotore era senza targa e sarà quindi difficilmente rintracciabile. Sono comunque in corso indagini.

Un ragioniere di 53 anni, Luigi Nigro, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore di Sanremo per truffa, falso, ingiurie e minacce ai danni del nipote, Emilio Nigro, 40 anni, via Lamarmora 60, ex titolare della fabbrica di ceramiche «Lionlorstile» di Villa Arnaa.

Lo scorso anno Luigi Nigro si era offerto quale rappresentante della ditta del nipote a Napoli. «Vedrai che faremo ottimi affari», gli disse. Invece tutte le ordinazioni e i clienti partenopei per i quali Luigi Nigro riceveva la provvigione sono risultati inesistenti. Il napoletano da solo firmava i contratti e si inventava le ordinazioni al solo scopo di farsi liquidare dal nipote le provvigioni.

Questi, dopo un certo periodo, si accorse del raggiro e scrisse allo zio chiedendogli di mettere fine all'intrigo. Ma l'uomo gli rispose a sua volta minacciandolo e ingiuriandolo.

A conclusione dell'intera vicenda lo zio avrebbe truffato il nipote per circa 5 milioni. Il processo è stato fissato per l'11 novembre prossimo.

Armi e munizioni sull'auto: due arresti

Alassio, 30 settembre.

(g. m.) Carlo Villa, 32 anni, residente a Lavagna, e Marino Cervi, ventiduenne, di Genova, sono stati arrestati questa notte dai carabinieri di Alassio, che nella loro auto hanno trovato un fucile a canne mozze, cartucce a pallettoni, munizioni per rivoltella calibro 38 speciali, cerbiatti neri, due pois di guanti.

Armi, cartucce e gli altri oggetti, un apparato che sembrava predisposto per una rapina, erano riscontrati in una valigetta trovata nel bagagliaio di una Mercedes parcheggiata in viale Marconi, della quale risulta proprietario il Villa: l'uomo a quanto pare, ha già scontato una condanna a dieci anni di reclusione per rapina.

L'arresto è avvenuto verso le

Al tribunale di Imperia

Cameriere condannato derubò due colleghi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 30 settembre.

(b. r.) Per avere derubato due suoi compagni di lavoro il cameriere Diego Di Paola, 25 anni, di Diano Castello, è stato condannato a un mese di reclusione, 30 mila lire di multa e spese: il tribunale gli ha concesso il beneficio della sospensione della pena per 5 anni.

Il giovane era stato accusato da due suoi compagni di lavoro, Gianfranco Gambino e Vito Tamborrino, di avere loro rubato — mentre lavoravano insieme alla pensione Villa Igea di Diano Marina — rispettivamente una maglia e 7 mila lire al Gambino, e 100 mila lire al Tamborrino.

Il Tamborrino non è comparso in udienza a testimoniare: è colpito da un ordine di carcerazione della procura di Lecce, deve scontare 3 anni e 7 mesi di reclusione per furto continuato, plurirecidiva, lesioni aggravate e tentata violenza privata.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Ombre di piacere.
AMBASSADOR: Cabaret.
AMBRA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
ARISTON: Le cannaule.
ASTOR: Un sapito grasso...per mia moglie.
AUGUSTUS: Il padrino parte seconda.
CLIOS: L'ora della strada.
CORALLO: Gli amori imperfetti.
DRATTACIELO: Il padrino parte seconda.
ELDORADO: Il mostro viene dallo spazio profondo.
GENOVA: Il padrino parte seconda.
LUNA: Il branco vichingo della tribù n. 2.
NUOVO PALAZZO: S.S. Violenza carnale.
OLIMPIA: L'ultimo grido della savana.
ORFEO: Le mostre non cadono mai.
RIVOLI: Rotenbeli.
RITZ: Lassy.
SAMPIERDARENA: I divoratori di formaggella.
STAR: Il treno fantasma...vuole bimbi da mezzo.
UNIVERSALE: L'ora della strada.
VERDI: Mandingo.
RAPALLO - GRIFONE: Tracey di notte e di luce per un dicastero.
LEVANTO: La dove non batte il sole.

S. MARGHERITA - CENTRALE: Squadra omicida con licenza di uccidere.
MIGNON: Il giudice e il topo.
CAMOGLI - ODEON: La pandolaccia.
RECCO - ANNA: Il ranocchio nero.
CHIAVARI - ASTOR: L'amico di mio marito.
CANTERO: Mayerling.
CENTRALE: Ehi...qualcuno ti vuole.
SUPERO: Donne a Bella.
ODEON: L'isola del mostro.
LAVAGNA - CANTERO: Il killer degli anelli e mandibola.

SAVONA

ALBISOLA: Mandingo.
ELDORADO: Inferno Brancaleoni, le mani sopra la mia donna.
ARS: I lanciatori del karate.
ASTOR: La mostre non colpisce ancora.
OLIMPIA: L'ultima grida dalla savana.
JOLLY: La provocatrice.
CAIRO MONTENOTTE - ABBA: Guerilla contro i mostri.

ALASSIO - COLOMBO: L'assassino è di casa.
RITZ: Domenica sera.
ALBENGA - ASTOR: I mostri uccidono di sera.
AMBRA: L'ossesso gioia.
CRISTALLO: Merde, il maggiolino sempre più matto.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Pensi di essere un uomo bello di respiro.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Prima di sposarsi, poi il matrimonio.
ALTARE - CALLECHIARA: Tarzan, il fanciullo uomo della jungla.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'addetto contro i mostri.
CRISTALLO: Remi mario.
DELLA ROSA: Professione: tenga accompagnatrice dei suoi genitori.
CARCARE - ITALIA: Lo sposo che Evelin non dalla tomba.
CERIALE - ODEON: La sera verrà di corsa all'alba.
LOANO - PERLA: I violini del bello.
SPOTORNO - MIGNON: Cinque mani vicino in porta.

VADO LIGURE - AMBRA: Le vostre di Signori Alan Ford.
VARAZZO: L'assassino.

IMPERIA

ROSSINI: Cabaret.
CENTRALE: Magia nera.
AMBRA: Gli sconosciuti.
IMPERIA - Yobbi: Il treno più grande che c'è.
DANTE: Identità.
ODEON: Le prime ragazze del quartiere Pigalle.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'ultimo Bellano.
CERIL: Il tuo peccato per adagio.
DIA LIGURE - CORALLO: La Gena.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Bellissimi.
CENTRALE: I cavalieri dell'Apocalisse.
SANREMESE: L'ultimo grido della savana.
ARISTON: L'ora di Bruce Lee.
SUPERCINEMA: Impiccato più in alto.
LUX: I sette mostri.
ASTRA: Il braccio violento della legge n. 2.
MIGNON: Noi non siamo angeli.
RITZ: Carmen Baby.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'assassino di Scotland Yard.
IMPERO: Quelli della salma d'acciaio.

Per tredicimila ragazzi a Savona

Ritorno a scuola questi i problemi

Aboliti i doppi turni, restano i disagi per la disordinata ubicazione degli istituti - Un'indagine dell'assessorato all'Istruzione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

(m. s.) Domani riaprono le scuole per tredicimila giovani savonesi.

Alla popolazione scolastica l'apertura dell'anno non riserva grossi problemi: non ci sono doppi turni (salvo alcuni limitati casi dovuti a ritardi nella esecuzione di lavori di sistemazione, che si risolveranno in una decina di giorni) e le classi non sono, in genere, sovraffollate. Restano, invece, i disagi derivanti dalla ubicazione delle scuole concentrate, soprattutto, nel centro della città a scapito delle zone periferiche. Ne sono un esempio il quartiere di via Mignone che, pur avendo una popolazione scolastica residente di 653 ragazzi compresi tra i sei ed i tredici anni, non ha neppure una scuola, e, dal lato opposto, il quartiere della città vecchia, che pur annoverando tra i suoi abitanti solo 369 studenti ne ospita ben 2131 nelle scuole in esso esistenti.

«Ciò sta a dimostrare — dice l'assessore alla pubblica istruzione professor Dante Luciano — *che le scuole, soprattutto quelle medie, sono troppo concentrate e che quindi, nel programmare la costruzione di nuovi edifici, l'amministrazione deve tener conto delle carenze e delle esigenze dei singoli quartieri*».

Uno studio interessante sulle preferenze che gli studenti savonesi hanno per i vari tipi di scuola media superiore è stato compiuto dall'assessorato all'istruzione. Si tratta di una analisi degli iscritti ai diversi istituti negli anni che vanno dal 1960 al 1974, dalla quale emerge un radicale cambiamento di tendenza.

L'assessore Luciano

Mentre nel 1960 il liceo ginnasio assorbiva il 15,7 per cento della popolazione scolastica cittadina tale percentuale è scesa al 9,8 per cento del 1974: per contro al liceo scientifico si è avuto un salto numerico notevolissimo: la percentuale degli iscritti è salita dall'8,6 per cento al 15,6 per cento. Flessioni meno importanti si sono avute negli istituti per ragionieri e geometri (dal 26,1 al 22,4 per cento), alle industriali (dal 20,3 al 20 per cento), al nautico (dal 5,9 per cento al 4,2 per cento) e alle magistrali (dal 12 all'11,3 per cento).

E', invece, in aumento la popolazione scolastica dell'istituto professionale per l'industria passata dal 2,7 per cento al 6,1 per cento, di quello per il commercio (dal 2,8 al 4 per cento), del liceo musicale (dall'1,4 al 2,2) e del liceo artistico (dall'1,2 al 4,2 per cento).

«Anche questi dati — osserva l'assessore — *serviranno all'amministrazione per la preparazione del suo piano per l'edilizia scolastica il quale dovrà tener conto delle tendenze degli studenti savonesi*».

Nell'ex-Colonia Rivetti

Nuova sede a Finale per la media Ghiglieri

Istituito anche un servizio di scuolabus - La situazione nelle scuole superiori ed elementari

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 30 settembre.

(s.d.) Alla vigilia della ripresa delle lezioni, si presenta migliorata la situazione scolastica nel Finalese. A trarre maggior giovamento da una serie di iniziative predisposte dalla passata amministrazione e condotte a termine dell'attuale giunta, sono state le scuole medie. La «Ghiglieria», che conta 270 iscritti, è stata trasferita dal vetusto edificio dell'ex collegio Aycardi all'ex sede della Colonia Rivetti, situata in via Piume a Finalborgo.

Il fabbricato, acquisito dal comune dall'Unione industriale biellese per 175 milioni di lire è stato ristrutturato e riammodernato con un'ulteriore spesa di un centinaio di milioni, 30 dei quali per la trasformazione in palestra dell'ex sala mensa. Un piano dell'ex colonia sarà ancora occupato dall'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Da Vinci», mentre per il trasporto degli studenti della «Ghiglieria», che abitano in maggioranza nella zona di Pia, Calvisio e Manie, è stato istituito un servizio di scuola-bus, con l'acquisto di due pulmini.

Il trasferimento della Ghiglieri offre più spazio di sviluppo all'altra scuola media Aycardi (oltre 500 iscritti), sempre in attesa che venga ultimata la costruzione di un nuovo complesso scolastico, il cui costo, preventivato al momento della progettazione, nel 1963, era di 650 milioni di lire.

Per quanto riguarda le scuole superiori, non dovrebbero sussistere grossi problemi: il Liceo scientifico resta ospite di Palazzo Ghiglieri, completamente restaurato lo scorso anno, mentre l'Istituto professionale alberghiero, che ha registrato un cospicuo aumento nelle iscrizioni e sarà frequentato da più di cento alunni, potrà servirsi finalmente della modernissima palestra e della piscina, «che — informa l'assessore alla Pubblica Istruzione, professor Gabriello Castellazzi — *sarà messa a disposizione di tutti gli alunni della scuola dell'obbligo*».

Meno soddisfacente, invece, è la situazione nelle scuole elementari. «*Una decorosa sistemazione* — spiega Castellazzi — *potrà essere data soltanto con la costruzione di nuovi edifici. E' un problema che affronteremo presto, nell'ambito della revisione del Piano regolatore*». A Marina e Pia le sedi sono rimaste le stesse, pur con l'attuazione di alcuni lavori di miglioramento che riguardano la sistemazione, le scale e i servizi igienici. A Borgo è stato necessario istituire una sezione staccata, a palazzo Aycardi, nei locali dell'ex ufficio del registro.

«*In tal modo* — conclude Castellazzi — *l'ottimo Ricci resterà a disposizione della civica biblioteca, che abbiamo dotato di un impianto di giradischi per corsi di musica e di lingue*».

Decisi i trasferimenti

Insegnanti elementari in provincia di Savona

Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

(s.s.) Questi i trasferimenti decisi dal Provveditore agli studi per alcuni insegnanti elementari:

Anna Fortina Mantovani, da Rialto a Zinola di Savona; Mauro Ghione, da Noli alle scuole *Astengo* di Savona; Carmelo Giuca Spataro, da Celle alle *Mazzini* di Savona; Assunta Lo Giudice Malfera, da Carcare all'*Astengo* di Savona; Francesca Lai Sicorello, da Celle alla *Colombo* di Savona; Marina Bozzano Buffoni, da Celle alla *Colombo* di Savona; Piera Sonda Paganoni, da Spotorno alla *Manelli* di Savona; Giovanna Rossi Balardi, da Bergeggi alla *De Amicis* di Savona; Carmela Casai Mangione, da Borghetto ad Albisola Marina; Floriana Roagno Giordanello, da Pietra alle scuole di Savona Chiavella; Natalina Silvini Burilli, da Toirano alla *De Franceschini* di Savona; Lorenza Prima Caviglia, da Celle a Legino di Savona; Giorgia Ornella Micki Occhetto, da Savona a Cairo Montenotte; Angela Guarneri Vigo, da Varigotti a Zinola di Savona; Anna Maria Ascheri dei Santo, da Pietra Ligure a *Villa Zanelli* di Savona; Pumilia Mereu Ornolina, da Carcare alla *Zinola* di Savona; Flavia Caruggi Fiammano, da Finale al Santuario di Savona; Maria Rosaria Girbona Parabolani, da Borgio Verezzi al Centro Spastici di Savona; Alberto Stefanelli, da Cerialе alla *Manelli* di Savona; Maria Grazia Pastini Rossi, da Miogila a Savona Chiavella; Floriana Tagliaferri Dal Mas, da Borgio Verezzi a Spotorno; Graziella Checcucci Costantini, da Pontinvrea a Celle (Colonia Bergamasca); Maria Rita Masala Alluigi, da Cairo al Centro Spastici di Savona; Rosanna Ugolini, da Finale a Savona Chiavella; Anita Grassi, da Borgio Verezzi a Bergeggi; Giovanna Recinto, da Malliare a Varazze; Maria Teresa Cricone, da Albenga a Noli; Rosa Angela Brondo, da Albenga a Varigotti; Clara Anghelè Pozzo, da Genova alla *Manelli* di Savona; Agnese Gattiechi Pazzaglia, da Ancona al *Maschio* di Savona; Vanda Maiorano Lampani, da Portovenere a Savona Chiavella; Marina Cupo Amoroso, da Salerno a Chiavella di Savona; Elsa Piccinino Bovio, da Asti a Savona Chiavella; Maria Imperatrice Luongo, da Salerno a Varigotti; Matilde Latino Incalzaterra, da Milano a Finalmarina; Lucia Tondo Resio, da Belluno a Borgio Verezzi.

CENGIO — Mario Santo, 67 anni, Bormida, via Arena 4, sul proprio motocarro nei pressi di Cengio, è venuto a collisione con un autotreno che proveniva in senso opposto. Ha riportato la frattura del ginocchio sinistro e lesioni multiple. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi di 20 giorni.

Quartiere difende uno stadio abusivo

Gli abitanti del Borgo, a Sanremo, si oppongono alla demolizione ordinata dal Comune

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 30 settembre.

(r.o.) *Un intero quartiere di Sanremo è in subbuglio per un campo sportivo costruito abusivamente.*

Gli abitanti del Borgo (oltre duemila persone) lamentavano da tempo la mancanza, tra gli altri servizi, di un parco dove i ragazzi potessero giocare tranquillamente. Lo scorso anno, visto che gli amministratori cittadini non rispondevano ai numerosi appelli, Ugo Cerracchio, un geometra del luogo senza chiedere permesso alcuno, ha costruito, gratuitamente, con ruspe prese in prestito, un campo sportivo su un terreno affittato dal dott. Enzo Asseretto, sportivo dilettante.

Il Cerracchio ha dovuto costruire muri di contenimento in cemento intorno al campo per evitare che il terreno, particolarmente in declivio, potesse franare.

A costruzione avvenuta il sindaco di allora, Piero Parise, aveva emesso un'ordinanza di demolizione che però, tenuto conto del successo dell'iniziativa ottenuto presso i giovani del Borgo, ha preferito tenere nel cassetto. L'ordinanza è stata finita fuori nei giorni scorsi dal sindaco attuale, Giuseppe Rocere, mentre i vigili urbani hanno denunciato al pretore sia il Cerracchio, sia l'Asseretto (figlio dell'assessore ai lavori pubblici) per abuso edilizio. La causa è già stata messa a ruolo e nei prossimi giorni verrà fissata la data del processo.

Gli abitanti del Borgo sono decisi a non demolire il loro campo sportivo e ad opporsi ad un eventuale intervento d'ufficio. Inoltre, saputo delle conseguenze alle quali sono andati incontro i due «benefattori», hanno deciso di presentarsi in loro difesa in massa al processo.

Calizzano e Bardineto fuse in una squadra

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 30 settembre.

(b.b.) Calizzano e Bardineto le squadre di calcio dei due paesi limitrofi dell'alta Valle Bormida, si sono fuse in un'unica società che disputerà il campionato di seconda categoria nella quale, da anni, milita il Calizzano. La fusione, approvata dalla lega calcio negli anni scorsi, è il frutto di un lungo lavoro dei dirigenti delle due compagini che hanno contato i rispettivi sostenitori ad abbandonare rivalità campanilistiche.

La denominazione ufficiale della nuova compagine è: Calizzano-Bardinetese, sigla che appaga in parte anche i più accesi avversari alla fusione. La nuova squadra si appresta a disputare il prossimo campionato notevolmente rinforzata per l'innesto di alcuni giocatori della Bardinetese di ottimo livello tecnico, fra i quali emergono Salvatico, Marrlauda e Ghisolfo.

In virtù di un accordo privato fra i dirigenti dei due sodalizi ognuno conserva ancora per una stagione la proprietà dei cartellini dei rispettivi atleti.

«*La fusione* — afferma il dirigente Giovanni Tabò — *è stata dettata soprattutto da ragioni di ordine economico. Ora contiamo su un maggiore afflusso di tifosi di ambedue i paesi in occasione degli incontri casalinghi*».

La direzione della nuova società è, per il momento, gestita collegialmente dai dirigenti dei due sodalizi, con prevalenza dello staff dirigenziale del Calizzano per quanto riguarda la prima squadra mentre la «giovanile» sarà gestita dai dirigenti della Bardinetese.

Trainer della nuova compagine resta l'allenatore del Calizzano, Rosasco, un tecnico di notevoli capacità al quale si interessa anche il Savona per affidargli la conduzione del vivaio.

Bergeggi: polemiche per un depuratore

(Dal nostro corrispondente)

Bergeggi, 30 settembre.

(s.s.) Il gruppo consiliare dc di Bergeggi, che è all'opposizione, ha presentato una interpellanza sulla costruzione dell'impianto di depurazione.

L'opera era iniziata prima dell'estate ma successivamente, per intervento della provincia, i lavori erano stati sospesi poiché alcuni manufatti erano stati costruiti proprio a margine della strada provinciale. Ora i lavori sono ripresi e perciò i consiglieri democristiani hanno deciso di chiedere al sindaco i motivi per i quali, a suo tempo, furono sospesi «ritenendo che, a fondamento della richiesta dell'amministrazione provinciale, il fossero tendenziose ed errori commessi dalla giunta comunale in carica (socialista)».

Nell'interpellanza si chiede anche di conoscere i termini entro i quali l'opera sarà ultimata e la spesa complessiva.

Importante appuntamento per tutti gli appassionati

Oggi inizia il rally di Sanremo oltre cento auto pronte al via

Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 settembre.

(s.ch.) Alle 18 di domani prende il via la tredicesima edizione del Rally internazionale di Sanremo, valido per il campionato del mondo della specialità. E', in assoluto, uno dei più bei rallies di questi ultimi anni, per la presenza di ben sei squadre ufficiali, con venti equipaggi. Sulle strade della Liguria correranno vetture come le Lancia Stratos e Beta coupé, le Fiat 124 Abarth Rally, le Alfette GT, le Alpine Renault A 100, le Ford Escort MK2, le nuove Opel Kadett 1000. Un appuntamento veramente ghiotto per gli appassionati.

La gara si svolgerà in due tappe. La prima partirà domani alle 18 per terminare nella serata di giovedì 2 ottobre. La seconda tappa avrà inizio alle 18 di venerdì 3 ottobre e finirà, dopo una notte di corse sui monti alle spalle di Sanremo, nella mattinata di sabato. In particolare, la prima tappa interessa anche gli abitanti e gli spettatori della provincia di Savona.

Molti i piloti locali al via di Sanremo. Primo fra tutti Amilcare Ballestrieri con l'Alfetta GT 8 valvole dell'Autodelta, che avrà come navigatore Mannini. Ballestrieri vinse questa competizione nel 1972, al volante di una Fulvia coupé. Da ricordare poi l'equipaggio ufficiale della Lancia (Beta coupé) composto da Pregliasco di Millesimo e dal navigatore savonese Piero Sodano. Presenti anche i navigatori sanremesi Pulvio e Sergio Maiga. Il primo gareggia con una Beta ufficiale assieme a Lampinen, l'altro con un'Alfasud TI gruppo 2 in coppia con il pilota di Sanremo Dall'Ava. All'ultimo momento si è iscritto anche un altro navigatore sanremese, Bottini, che partecipa al Rally, assieme a Brambilla, su un'Alfetta GT del Jolly Club.

Questo l'elenco dei concorrenti del Rally di Sanremo:

1. Munari-Mannucci (Lancia Stratos); 2. Aleo-Rivinati (Fiat 124 Abarth Rally); 3. Makinen-Lidon (Ford Escort RS 1.8); 4. Rohrl-Berger (Opel); 5. Therrier-Vial (Alpine Renault A 110); 6. Ballestrieri-Mannini (A.R. Alfetta GT); 7. Pinto-Bernacchini (Lancia Stratos); 8. Paganelli-Russo (Fiat 124 Abarth Rally); 9. Clark-Porter (Ford Escort RS 1.8); 10. Aaltonen-Hilleram (Opel); 11. Waldegaard-Thorselius (Lancia Stratos); 12. Nicolas-Laverne (Alpine Renault A 110); 14. Verini-Bonetti (Fiat 124 Abarth Rally); 15. Lampinen-Maiga (Lancia Beta coupé 1.8); 16. Svizzero-Masetto (Alfa Romeo Alfetta GT); 18. Cambiaghi-Scabini (Fiat 124 Abarth Rally); 19. Pregliasco-Bodano (Lancia Beta coupé 1.8).

20. Pinto-Novarese (A.R. Alfetta GT, Scuderia Jolly Club); 21. Pressolo-Perissinot (Opel); 22. Ormezzano-Carlotta (A.R. OTV 2000, Jolly Club); 23. Bianchi-Mannini (Porsche Carrera, Venezia Corse); 24. Brey-«Rudyr (Opel Ascona S.R., Romagna); 26. Brambilla-Bottini (A.R. Alfetta GT, Jolly Club); 27. Dall'Ava-Maiga (A.R. Alfasud TI, Autodelta); 28. Betti-Betti (Opel Ascona 1.9 S.R.); 29. Ferraris-Ciasci (Lancia Beta coupé 1.8, Grifone); 30. Magnani-«Giugia» (Lancia Beta coupé 1.8, Jolly Club); 31. «Teco»-Vanzi (Porsche Carrera 2.7, Venezia Corse); 32. Icrodrec-X (Porsche Carrera 2.7); 33. Fieber-Gottlieb (Opel Ascona, Helia Racing Team); 34. Baron-Cascella (A.R. Alfasud, Jolly Club); 35. Cambiaghi-Grandi (A.R. Alfetta GT, Jolly Club); 36. Ravot-Trecco (Alpine Renault A 110, Grasse); 37. Cambiaghi-X (Porsche Carrera 2.7, Jolly Club); 38. Sciascia-Vietti (Porsche Carrera 2.7, Jolly Club); 39. Mortelli-Zaninaro (Lancia Fulvia 1.6, Fiori).

40. Muscionico-Muscionico (Lancia Fulvia HF 1.6 - Genolanella Veltro); 41. Codognotti-Cienti (Lancia Beta coupé 1.8 - Oltrepo); 42. Giovannone-Tinto (Fiat 124 spyder 1.6 - Grifone); 43. Rostagni-Zitko (Alpine A 110 - Breil Racing Team); 44. Garin-Chenevier (Lancia Fulvia HF 1.6); 45. Netto-Nouasan (Lancia Stratos - Rally Team Valle d'Aosta); 46. Delfino-De Negri (Lancia Fulvia HF 1.6 - Barracuda); 47. Biamonti-Incudine (Lancia Fulvia HF 1.6-Barracuda); 48. Ferrando-Sanda (Lancia Fulvia HF 1.6 - Barracuda); 49. Errani-Thimonier (Opel Ascona Air Inter); 50. Giugnac-Auglieri (Opel Ascona); 51. Chiarra-Calanna (Opel Ascona 1.9 S.R.); 52. Bianchy-Bovis (Opel Ascona Ecurie Monaco); 53. Dodero-Giusto (Opel Ascona - Grifone); 54. Drevet-Rondi (Peugeot 504 A 11 - Tout par l'auto); 55. Caloso-Marese (Simca 1000 T.I.); 56. Canzone-Stradella (Opel Ascona); 57. De Vecchi-X (Ford Escort RS 1600); 58. Ciric-Montobbio (A.R. G.T.V.); 59. Corsino-Lavazza (Opel Ascona).

60. Gamenara-Stuani (Renault R 12 Gordini); 61. Pallanca-Audibert (Alpine A 110 - Monaco Gruppe); 62. Marchisio-Reynard (Alpine Renault 1.6 SC - Competition Grasse); 63. Del Prete-Rosolen (Lancia Fulvia HF 1.6 - Grifone); 64. De Vincenti-Mocroni (Fiat 124 spyder Abarth - Gaspardi Team); 65. Francone-Francone (Fiat 124 Abarth - Bra Rally Club); 66. Ferraro-Orsetti (Fiat 124 Abarth - dei Fiori); 67. Ferrari-Dami (Fiat Abarth spyder - Ghepardi Team); 68. Cappelli-Liprandi (Fiat 124 spyder - Rododendri); 69. Chierico-Moriano (Fiat Abarth 1600 - Ghepardi Team); 70. Gastaldi-Garnerone (Fiat 124 spyder - Ghepardi Team); 71. Brion-Vinotti (Lancia Fulvia HF 1.6 - Grifone); 72. Gardavot-Defranoux (Alpine Renault A 110 - Asac Nice); 73. Bocri-Novaro (Lancia Fulvia HF 1.6 - Imperia Corse); 74. Cavanna-Ravano (Lancia Fulvia HF 1.6 - Fanauto Corse); 75. Marchesini-Marchesini (Lancia Fulvia HF 1.6 - Tre Cime); 76. Pinaro-Malatesta (Lancia Fulvia HF 1.6); 77. Follin-Dastoo (Renault R 5 SL); 78. Molano-Perazzi (Fiat 128 Rally - Rododendri); 79. Rossi-Ferretti (Fiat 128 coupé - Valle d'Aosta).

80. De Maestri - De Maestri (Fiat 1288, Riviera Savonese); 81. Perce - Bonifazio (Fiat 128, Barracuda); 82. Derremaux - Derremaux (Simca 1100); 83. Rizzi - Siccardi (Altasud, Ghepardi Team); 84. Raimondi-Concaro (Citroen GS 1200, Oltrepo); 85. Bozzo-Marchetto (Fiat 128 coupé, Riviera Savona); 86. Di Baldassarre-Malcrida (Fiat 128 coupé); 87. Lisc-N (Citroen GS 1200); 88. Cappero-Boggero (Simca 1100); 89. Malinverno-Zella (Skoda 130 S); 90. Martino-Lattuada (Fiat 128 coupé); 91. Rosato-Sanna (Ford Escort); 92. Guillaume-Chalvin (Opel Ascona); 93. Boeri-Rebaudo (Opel Ascona, Ghepardi Team); 94. Isnardi-Scimone (Opel Ascona); 95. Cerrato-Cerrato (Opel Ascona, Rivoli); 96 Girola-Monge (Ford Capri, Reba Corse); 97. Martini-Alberti (Opel Ascona); 98. Tarditi-Beltrami (Opel Ascona SR, Rododendri); 99. Galero-Rosia (Fiat 125 S).

100. Certa-Bertone (Opel Ascona 1. SR); 101. Arrani-De Faveri (Opel Ascona 1.9 SR); 102. Barbanti-X (Opel Ascona); 103. Aloi-Aloi (Fiat); 104. Pelli-Barbieri (Fiat 124 Special T, Rododendri); 105 Rossi-Pastorino (Renault R8, Barracuda); 106. Zoratto-Barello (A112 Abarth, Dei Fiori); 107. Bigoni-Bigoni (Ford Escort 1600); 108. Lorenzi-Guasco (Nsu Prinz 1000 TT, Asa Menton); 109. Caprioni-Maiocarne (Fiat 850, Barracuda); 110. Quaciari-Di Muzio (Alfasud TI); 111. Pons-Prefato (Simca Rally 2); 112 Bol-Maublen (Simca Rally 2, Vecors); 113. Tosi-Arturo (Fiat 128 coupé); 114. Paletta-Caviechia (Simca 1000); 115. Aimar-X (Fiat 128 coupé); 116. Doglio-Nicoletto (Fiat 128, Riviera Savona); 117. Chiapporri-Bianchi (Fiat 128 coupé Ghepardi Team); 118. Curto-Picco (Fiat 128 coupé, Perosa Corse); 119. Lazzari-Ferretti (Innocenti Cooper 1300, Rododendri).

120. Iudicello-Serra (Simca Rally 2); 121. Maselli-Massa (Fiat 128 Rosso Dei Fiori); 122. Guemmi-Tinivella (A112 1. Giunti); 123. Riccomini-Riccomini (Fiat 128, Torrazzo); 124. Gambera-Schivappa (Fiat 128 coupé); 125. Parisi-Baldi (A112 Abarth, Rododendri); 126. Aschieri-Montabone (A 112 Abarth, Finalbo Rivoli); 127. Ghiselli-Bertone (A 112 Abarth, Ghepardi Team); 128. Bal-Pastorello (A 112 Abarth, Valle d'Aosta); 129. Ameglio-Renna (A 112 Abart, Grifone); 130. Clavegna-Dalmasso (A112); 131 Giuli-Gallo (A112); 132. Geminatti-Piacenza (A112 Abarth).

Orari dei passaggi

(s.s.) **Ecco gli orari di inizio delle prove speciali del rally (prima tappa).**

MERCOLEDI' 1° OTTOBRE

1) Prova del passo di Ghimbegna, da Coldirodi a Molini di Triora, tempo imposto 33 minuti, inizio alle 18,32.

2) Prova del Passo Teglia, da Passo Teglia a Rezzo: 11' - 18,49.

3) Prova Le Salse, da Piaggia a Upega: 9' - 20,51.

4) Prova del Passo Prale, da Cantarana a Caprauna: 10' - 21,33.

GIOVEDI' 2 OTTOBRE

5) Prova di Castelvecchio, da Costa D'Eri a Balestrino: 14' - 22,35.

6) Prova del Pian dei Corsi, da Pian dei Corsi a Feglino: 8' - 0,02.

7) Prova del Cadibona, da Madonna del Monte a Cadibona: 6' - 0,39.

8) Prova del Serè, da Ferriera di Montenotte a Porri: 6' - 1,46.

9) Prova di Piana Crixia, da Piana Crixia a Rivio Chirini: 7' - 2,08.

10) Prova di Martini, da Martini a Merana: 10' - 2,50.

11) Prova di Turpino: abolita.

12) Prova della Puschera, da Monbaldone a Rivio: 11' - 3,34.

13) Prova del Santuario, da Millesimo a Rivio Santuario: 6' - 6,31.

14) Prova dei Giovetti, da Rivio Vetria a Massimino: 8' - 7,06.

15) Prova di Castelvecchio, da Costa d'Eri a Balestrino: 14' - 8,08.

16) Prova del Pian dei Corsi, da Pian dei Corsi a Feglino: 8' - 9,33.

17) Prova del Cadibona, da Madonna del Monte a Cadibona: 6' - 10,32.

18) Prova del Serè, da Ferriera di Montenotte a Cadibona: 8' - 11,08.

19) Prova di Piana Crixia, da Piana Crixia a Rivio Chirini: 7' - 11,41.

20) Prova di Martini, da Martini a Merana: 10' - 12,23.

21) Prova di Turpino: abolita.

22) Prova della Puschera, da Monbaldone a Rivio: 11' - 13,27.

23) Prova del Santuario, da Millesimo a Rivio Santuario: 6' - 14,20.

24) Prova dei Giovetti, da Rivio Vetria a Massimino: 8' - 15,11.

25) Prova del Passo Prale, da Caprauna a Cantarana: 10' - 16,48.

26) Prova di Le Salse, da Upega a Piaggia: 9' - 17,35.

27) Prova del Passo Teglia, da Rezzo a Passo Teglia: 11' - 18,37.

28) Prova del Passo Ghimbegna, da Molini di Triora a Coldirodi: 33' - 19,14.

Le strade interessate alle prove speciali saranno chiuse al traffico circa tre quarti d'ora prima del passaggio dei concorrenti.

La nuova amministrazione (pci-psi) è minoritaria

Un'aspra polemica fra i partiti a Finale per concedere i "poteri„ alla giunta

Dc e psdi si sono opposti alla concessione della delega: ogni decisione deve essere presa perciò dal Consiglio comunale - La replica dei partiti di sinistra in un comunicato

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 30 settembre.

La mancata concessione alla nuova giunta della delega per amministrare con i poteri del consiglio comunale sta provocando una polemica fra pci e psi da una parte e dc e psdi dall'altra. Nell'ultima riunione del consiglio, infatti, democristiani e socialdemocratici si erano dimostrati fermamente contrari a concedere questo privilegio agli amministratori in carica mentre repubblicani e liberali avevano assunto un atteggiamento più blando, proponendo l'aggiornamento della discussione dopo una serie di incontri tra i vari capigruppo.

«E' per motivi politici che non intendiamo affidare la delega alla giunta — *spiega il consigliere Piero Bianco della dc* —; riteniamo infatti che un'amministrazione minoritaria nelle sue decisioni debba avere l'avallo dell'intero consiglio comunale».

Il comportamento dei democristiani, tuttavia, non è stato gradito da comunisti e socialisti. In un comunicato congiunto le sezioni locali dei due partiti «rilevano e segnalano come la giunta di sinistra, espressione della volontà popolare del 15 giugno, abbia iniziato fra gravi difficoltà ad occuparsi della cosa pubblica, nonché dei numerosi problemi che da tempo attendevano una soluzione». Fra questi la nota indica: «la trasformazione in palestra ad uso degli studenti e dei cittadini del refettorio dell'ex colonia Rivetti; il potenziamento dell'acquedotto per garantire un sufficiente rifornimento idrico nelle zone di Gorra, Monte, Selva e Monda; l'ampliamento mediante l'acquisizione di nuove aree del cimitero di Finalborgo visto in prospettiva come cimitero unico per Finales.

Pci e psi, infine, denunciano come la dc, «alla ricerca di «celerità» con cui sono stati risolti «abbia cercato di travisare l'attività della giunta insoddisfacente».

Il sindaco Bottino

Comunicato sulla Spagna

Spotorno: le delibere al Consiglio Comunale

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 30 settembre.

(s. d.) Il Consiglio comunale di Spotorno ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale condanna l'esecuzione dei patrioti spagnoli. Il documento di protesta sarà inviato al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro degli Esteri.

Il consigliere De Negri ha quindi illustrato il piano finanziario predisposto dall'amministrazione per le attività parassistiche per l'anno 1975-76, e il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, mediante un finanziamento di sei milioni da parte della Asl.

Il Consiglio ha inoltre deliberato un contributo di circa due milioni di lire per l'acquisto di libri a favore degli alunni della scuola dell'obbligo che ne hanno fatto richiesta. E' stato deciso infine che Spotorno entrerà a far parte del consorzio comprensoriale sanitario del Savonese.

Dalle operaie ad Altare per garantire l'occupazione

Presidiata la Nord Elettronica contro i trasferimenti in Lazio

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

Si inasprisce la vertenza per la «Nord Elettronica» di Altare (150 dipendenti) che decise il trasferimento a Fondi, nel Lazio, del centro meccanografico (che è un reparto a se dello stabilimento e lavora per enti statali): trentatre lavoratrici hanno ricevuto una lettera con la quale la direzione informa che dovranno prendere servizio, il 1 novembre nella nuova sede e che, in caso di rifiuto, saranno licenziate.

Le operazioni di smantellamento sono già iniziate, ma le lavoratrici, per impedire il trasferimento a Fondi degli impianti, hanno deciso di presidiare la fabbrica.

«*Questo* — si legge in una nota della Federazione unitaria lavoratori metalmeccanici: — *anche per imporre una seria trattativa all'azienda che sino ad oggi si è rifiutata di affrontare concretamente il problema, nei termini di garantire il mantenimento dell'attuale livello di occupazione globale nello stabilimento*».

Alla «Nord Elettronica» i sindacati hanno chiesto di definire con obiettività il numero dei lavoratori da trasferire (le prime richieste si riferivano a sette unità), di dare la possibilità alle lavoratrici trasferite di rientrare ad Altare, non appena saranno state acquisite nuove commesse legate, secondo la direzione dell'azienda, al trasferimento del centro meccanografico. Inoltre di garantire gli attuali livelli globali di occupazione, anche attraverso una riorganizzazione produttiva dello stabilimento e di definire il trattamento economico e normativo per quelle lavoratrici che, eventualmente, scegliessero di andare temporaneamente a Fondi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, sono state investite del problema anche le forze politiche, il comune di Altare e l'amministrazione provinciale e nei prossimi giorni, se la società non modificherà il suo atteggiamento, saranno convocati ad Altare i consigli di fabbrica di tutti gli stabilimenti della Val Bormida, per assumere iniziative a sostegno dei lavoratori della «Nord Elettronica».

m. s.

IMPERIA — Alla capitaneria di porto Rodolfo Politi ha lasciato il posto di capo del compartimento marittimo per assumere quello di direttore dell'ufficio di collocamento della gente di mare per Genova. Al suo posto viene il capitano di Fregata Agostino Imperatore.

SAVONA — L'Istituto autonomo per le case popolari ha diffuso un «manifesto di sondaggio» per l'assegnazione di 48 alloggi costruiti a Savona. Gli interessati possono richiedere informazioni e chiarimenti agli uffici dell'istituto

Da domani a Montecarlo, presenti dodici nazioni

Si prepara il duello Francia Italia al campionato mondiale di bocce

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 30 settembre.

(g. tol.) A Montecarlo sono in arrivo i bocciofili delle 12 nazioni che parteciperanno da giovedì a domenica alla «18ª Coppa Principe di Monaco», valevole come primo campionato del mondo a coppie: sono i rappresentanti di Australia, Belgio, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Senegal, Spagna, Svizzera, Tunisia e Principato di Monaco (la marione che ha organizzato questi campionati in sostituzione del Marocco). Ogni nazione conta su tre giocatori: per l'Italia giocano Granaglia, Sturla e Suini.

Giovedì, alle 17, allo «Stade bouliste Rainier III», alla presenza dei capi delegazione, verrà effettuato il sorteggio: la Francia, detentrice del titolo, e l'Italia, classificatasi seconda, saranno le teste di serie dei due gironi che comprenderanno sei squadre ciascuno. Nell'ambito del proprio gruppo ogni nazione incontrerà le altre cinque (all'italiana con partita di sola andata). Si qualificheranno alle semifinali le prime due formazioni d'ogni girone; la prima del gruppo «A» incontrerà la seconda del «B» e viceversa.

La squadra azzurra, che quest'anno non è andata in «ritiro», è già giunta nella capitale monegasca ed oggi ha effettuato un primo allenamento: c'è fiducia nei giocatori sull'esito di questo mondiale, anche se è dal '70 (Digione) che l'Italia manca l'obiettivo della maglia iridata. Il capitano Granaglia non si sbilancia in pronostici. I tradizionali rivali saranno ancora una volta i francesi, che per questa prova hanno selezionato Chaviet, Berthet e Ferrari.

Giovedì sera (ore 21,30) il via alla competizione con la prima partita eliminatoria; venerdì tre turni di incontri (8,30, 15 e 21); sabato (ore 15) ultima partita di qualificazione e alle 21 le semifinali; la finalissima domenica alle 13,30.

Arbitri nei turni saranno il francese Mottin, l'italiano Marengo e il monegasco Durrieu.

Trasmissioni speciali

Savona, 30 settembre.

(s.s.) Radio Montecarlo 83 in programma una serie di servizi speciali sul Rally di Sanremo.

Questo l'orario delle trasmissioni. Mercoledì ore 8,21, 13,21, 19,21, giovedì: 8,21, 12,21, 15,24, 19,21; venerdì: 8,21, 13,18, 19,21; sabato 9,21, 12,21, 19,09; domenica 10,18.

Il giorno 27 settembre 1975, alle ore 10,30 è mancato ai suoi cari il

comm. Velino Carradini

cap. di L. C.
capitano di Vascello in C. (a. c.)
cavaliere di Vittorio Veneto
nostro nonno

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, pronipoti e parenti tutti. Una santa Messa di suffragio sarà celebrata domani 30 settembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

Savona, 30 settembre 1975.

ECONOMICI

MONTATORE macchine elettriche grandi ciclo completo lavorazioni, offresi referenze, offresi, telefono 019 58.521 ore 20.

SIGNORA cerca compagnia italiana offresi come dama di compagnia e lavori vari, specialità cucina, stirare, ecc., per prossimo periodo soggiorno a Finale Ligure periodo autunno e primavera-estate 1976. Scrivere Landochetta Rosetta via Colombo 70 Finale L.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Savona

ha emesso un manifesto di sondaggio per l'assegnazione in proprietà su area in concessione di n. 48 alloggi in Savona. Gli interessati possono richiedere entro la prima settimana di ottobre indicazioni e chiarimenti agli uffici dell'Istituto Case Popolari, via Paleocapa 4/b.

Il Presidente
NINO GAGGERO

marengo domenico

RAPPRESENTANZE MATERIALI EDILI
VASTO ASSORTIMENTO PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI CERAMICA

VISITATECI

Esposizione e Uffici:
Via Aurelia 273 - Tel. (019) 670.201 — LOANO

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45 960

FARMACIE DI TURNO

SANTA MARGHERITA — ...
CAMOGLI — ...
CHIAVARI — ...
LAVAGNA — ...
LEVANTO — ...
SAVONA — ...
ALBENGA — ...
ALASSIO — ...
LOANO — ...
SANREMO — ...
IMPERIA — ...
DIANO MARINA — ...
BORDIGHERA — ...
VENTIMIGLIA — ...